



# Prospettive della produzione mondiale di vino

Prime stime 2022  
31.10.2022

Organizzazione internazionale della vigna e del vino  
Organizzazione intergovernativa  
Istituita il 29 novembre 1924 - Rifondata il 3 aprile 2001

**OIV**



Nel 2022, nonostante l'ondata di calore che ha interessato molte regioni del mondo, si prevede che la produzione mondiale di vino in termini di volume si attesti su valori simili a quelli osservati lo scorso anno. Si tratterebbe del quarto anno consecutivo in cui la produzione mondiale è leggermente inferiore alla media.

---

All'interno dell'UE si stima un **volume di produzione in linea con la media**. I risultati positivi registrati in Italia, Francia e Germania hanno compensato lo scarso raccolto atteso in Spagna e in Grecia, dove l'ondata di calore estiva è stata particolarmente intensa.

Le prime previsioni sul raccolto negli **USA** indicano un **volume di produzione appena inferiore** a quello del 2021.

Dopo le cifre record dello scorso anno, i **vigneti dell'emisfero australe** hanno generato volumi di produzione nella media. L'unica eccezione è rappresentata dalla Nuova Zelanda che, grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli, vanta la più alta produzione mai registrata.

**Abbreviazioni:**

Mio hl: milioni di ettolitri



## Produzione mondiale

Sulla base delle informazioni raccolte in ventinove paesi, che rappresentano il 91% della produzione mondiale del 2021, **la produzione mondiale di vino per il 2022 (esclusi succhi e mosti) è stimata tra 257,5 e 262,3 Mio hl, ossia 259,9 Mio hl al centro della forchetta di stima.**

Si ritiene che il volume della produzione vinicola nel 2022 sia leggermente inferiore alla media degli ultimi venti anni e che sia diminuita dell'1% rispetto al 2021. Questo si spiega con un volume del raccolto maggiore del previsto in Europa (nonostante la siccità e le ondate di calore durante la primavera e l'estate) e con livelli di produzione nella media nell'emisfero australe e negli Stati Uniti. In linea generale, le condizioni meteorologiche calde e secche nelle diverse regioni del mondo hanno portato a vendemmie precoci con volumi nella media, che fanno tuttavia prevedere, nel complesso, una produzione di qualità.

Come illustra la figura 1, la produzione mondiale di vino è stabile e si attesta intorno ai 260 Mio hl per il quarto anno consecutivo.

Nondimeno, occorre segnalare che le cifre relative al 2022 devono essere interpretate con cautela, poiché mancano ancora i dati relativi ad alcuni grandi paesi come la Cina e la Russia. L'elevata volatilità dei volumi di produzione osservata a livello regionale nel corso degli ultimi anni rende ulteriormente difficile formulare previsioni.

**Figura 1. Produzione mondiale di vino 2000-2022 (esclusi succhi e mosti)**



## Emisfero boreale

### Unione europea

Nell'**Unione europea (UE)** si è verificata una serie di avversità climatiche (gelate primaverili, grandine, calore eccessivo e siccità) durante tutto il periodo vegetativo del 2022. Le ondate di calore che hanno colpito l'Europa in primavera e in estate hanno causato una maturazione precoce delle uve. L'inizio della campagna è stato caratterizzato da un senso di diffusa preoccupazione tra i principali soggetti interessati. Il calore estremo e la carenza di precipitazioni in molte zone facevano infatti prevedere rese inferiori.

L'assenza di importanti malattie della vite e le piogge di fine estate hanno tuttavia riequilibrato la situazione, determinando rese più alte del previsto in varie regioni e paesi. Tutto questo ha portato a una vendemmia prevalentemente precoce, con un volume di produzione stimato in **157 Mio hl**, esclusi succhi e mosti. Si tratta di un aumento annuale pari a 3,5 Mio hl (+2%) rispetto al 2021. Nel complesso, le stime preliminari sulla produzione di vino del 2022 nei paesi dell'UE indicano una situazione abbastanza eterogenea, dovuta alle diverse condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato le varie regioni vinicole nel corso dell'anno.



Benché alcune regioni siano state colpite dalla siccità, il 2022 si è rivelato un anno favorevole per la produzione vinicola nei due principali paesi produttori dell'UE, l'Italia e la Francia. Insieme, questi rappresentano il 36% della produzione vinicola mondiale e il 60% a livello UE, soprattutto grazie alle piogge di fine estate. L'Italia continua a classificarsi primo produttore mondiale, con un volume stimato di **50,3 Mio hl**, in linea con la produzione vinicola del 2021. La Francia, dopo un raccolto molto scarso nel 2021, dovuto ai gravi danni provocati dalle gelate precoci di aprile e successivamente dalle piogge estive, le grandinate e la peronospora, è il paese dell'UE con il più alto tasso di crescita rispetto all'anno precedente: la produzione prevista è di **44,2 Mio hl** e rappresenta una crescita del 17% rispetto al 2021. Grazie al clima caldo e asciutto di quest'anno, si è registrata una bassa incidenza delle malattie della vite e la vendemmia è iniziata presto. La Spagna, con una produzione stimata di **33,0 Mio hl** di vino, sarà il terzo produttore mondiale nel 2022. La produzione relativamente bassa in termini di volume (-6% rispetto al 2021 e -12% rispetto alla media quinquennale) è riconducibile alla siccità e al limitato accesso alle risorse idriche in molte regioni.

Per quanto riguarda gli altri principali paesi produttori di vino dell'UE, si sono registrati risultati positivi rispetto al 2021 in Germania (**8,9 Mio hl**, +2%/2021), Romania (**4,6 Mio hl**, +4%/2021), Bulgaria (**0,9 Mio hl**, +5%/2021), Slovenia (**0,7 Mio hl**, +15%/2021) e Croazia (**0,6 Mio hl**, +12%/2021).

In questi paesi, il clima caldo e asciutto durante il periodo vegetativo della vite si è rivelato favorevole per i vigneti, in gran parte dei quali, nonostante le alte temperature, le rese sono state elevate.

D'altra parte, in diversi paesi dell'UE si prevede un tasso di crescita negativo rispetto al 2021. Ad esempio, per il Portogallo, quinto produttore di vino in Europa, si prevede nel 2022 un volume di produzione pari a **6,7 Mio hl** (-8%/2021). In Portogallo, così come in molti altri paesi dell'UE, il calore eccessivo del periodo estivo, insieme alle scarse piogge, ha avuto ripercussioni negative sul raccolto. Va tuttavia segnalato che il livello atteso per il 2022 rientra perfettamente nella media quinquennale. In Ungheria si stima che la produzione di vino nell'anno 2022 sia di **2,5 Mio hl**, inferiore del 3% rispetto al 2021 e del 15% rispetto alla media quinquennale. Anche in questo caso, le temperature estreme registrate in primavera e in estate hanno portato a una vendemmia precoce e relativamente scarsa. Analogamente, si stima per l'Austria una produzione vinicola pari a **2,3 Mio hl**: un calo del 6% rispetto al 2021 e dell'8% rispetto alla media quinquennale. Uno dei paesi più colpiti dall'ondata di calore di quest'anno è senz'altro la Grecia: la produzione vinicola stimata per il 2022 è di soli **1,7 Mio hl**, una cifra in forte calo non solo se confrontata con quella dell'anno precedente (-29%) ma anche rispetto alla media quinquennale. Infine, si attende per la Repubblica ceca una produzione di vino pari a **0,6 Mio hl**, un volume inferiore dell'8% rispetto al 2021, ma in linea con la media quinquennale.

Figura 2. Produzione di vino 2000-2022 nella UE27 (esclusi succhi e mosti)

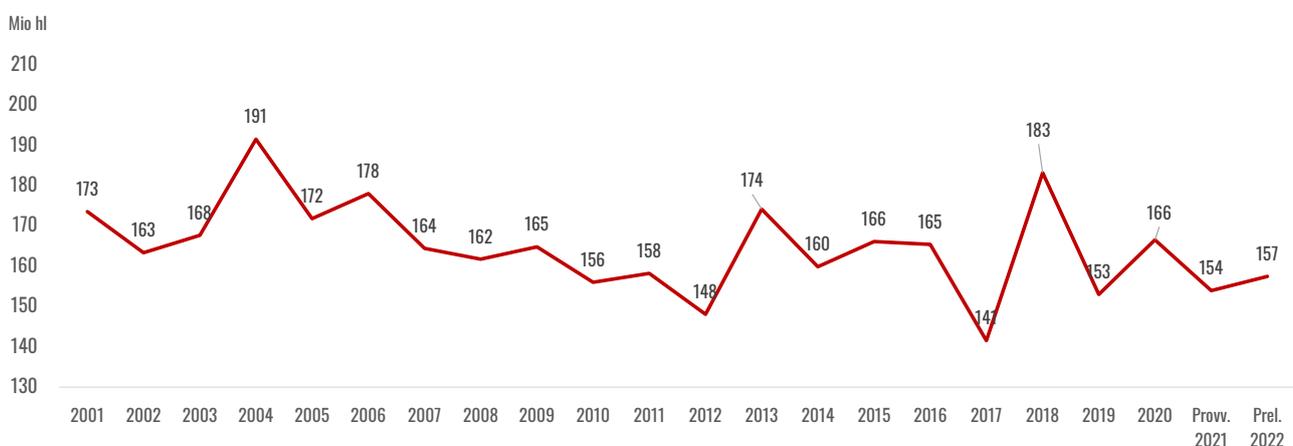




Tabella 1. Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei paesi UE

Unità: Mio hl	2017	2018	2019	2020	Provv. 2021	Prel. 2022	Variaz. 22/21	Variaz. % 22/21	Media quinquennale
Italia	42,5	54,8	47,5	49,1	50,2	50,3	0,1	0%	48,8
Francia	36,4	49,2	42,2	46,7	37,6	44,2	6,6	17%	42,4
Spagna	32,5	44,9	33,7	40,9	35,0	33,0	-2,0	-6%	37,4
Germania	7,5	10,3	8,2	8,4	8,7	8,9	0,1	2%	8,6
Portogallo	6,7	6,1	6,5	6,4	7,3	6,7	-0,6	-8%	6,6
Romania	4,3	5,1	3,8	3,8	4,5	4,6	0,2	4%	4,3
Ungheria	2,9	3,6	2,7	2,9	2,6	2,5	-0,1	-3%	2,9
Austria	2,5	2,8	2,5	2,4	2,5	2,3	-0,1	-6%	2,5
Grecia	2,6	2,2	2,4	2,3	2,4	1,7	-0,7	-29%	2,4
Bulgaria	1,2	1,1	0,9	0,8	0,8	0,9	0,0	5%	1,0
Slovenia	0,6	0,9	0,8	0,7	0,6	0,7	0,1	15%	0,7
Croazia	0,7	1,0	0,7	0,8	0,5	0,6	0,1	12%	0,7
Rep. ceca	0,6	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	-0,1	-8%	0,6
Slovacchia	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,0	-7%	0,3
Lussemburgo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	-13%	0,1
Cipro	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	20%	0,1
Malta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	21%	0,0
<b>EU27</b>	<b>141</b>	<b>183</b>	<b>153</b>	<b>166</b>	<b>154</b>	<b>157</b>	<b>3,5</b>	<b>2%</b>	<b>159,6</b>

#### Al di fuori dell'UE

Negli **USA**, quarto produttore di vino a livello globale, le stime preliminari per il 2022 indicano una produzione di **23,1 Mio hl**. Si tratta di una cifra inferiore del 4% rispetto allo scorso anno e del 6% rispetto alla media quinquennale. Tale diminuzione relativa è parzialmente riconducibile ai danni causati dalle gelate precoci e alle condizioni di siccità del periodo estivo, che hanno determinato una carenza di risorse idriche in alcune regioni vinicole.

In questo momento dell'anno non sono disponibili i dati relativi al raccolto in **Cina**. È tuttavia probabile che prosegua la contrazione della produzione vinicola in atto dal 2016, a causa delle ragioni strutturali descritte nelle precedenti pubblicazioni statistiche sulla congiuntura del settore vitivinicolo dell'OIV<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda i paesi dell'Europa orientale, si stima che la produzione vinicola della **Georgia** sia in linea con la già notevole produzione del 2021 (+2%), anno in cui si è registrato il massimo storico di **2,1 Mio hl**.

Tale volume si deve alle condizioni meteorologiche favorevoli, che hanno garantito rese elevate, oltre che a un programma di sussidio del governo che ha spinto la produzione a livelli record. In **Moldova** la produzione stimata per il 2022 è di **1,3 Mio hl** di vino, cifra che rappresenta una flessione di circa il 7% rispetto al volume del 2021. Contrariamente agli anni precedenti, ad oggi non sono ancora disponibili i dati relativi al raccolto e alla produzione vinicola della Russia.

In **Svizzera** si attende una cifra record di **1,0 Mio hl**, il 59% in più rispetto al volume estremamente basso registrato nel 2021. Il volume della produzione vinicola previsto per quest'anno in Svizzera non solo supera quello dell'anno precedente, ma oltrepassa del 12% la media registrata nell'ultimo quinquennio. Le ondate di calore che hanno colpito l'Europa si sono rivelate favorevoli per i vigneti svizzeri ad altitudini relativamente elevate.

<sup>1</sup> <https://www.oiv.int/it/cosa-fare/dati>

**Tabella 2. Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei principali paesi<sup>2</sup> dell'emisfero boreale esclusa l'UE**

Unità: Mio hl	2017	2018	2019	2020	Prov. 2021	Prel. 2022	Variaz. 22/21	Variaz. % 22/21	Media quinquennale
USA*	24,5	26,1	25,6	22,8	24,1	23,1	-1,0	-4%	24,6
Cina**	11,6	9,3	7,8	6,6	5,9	NA			8,2
Russia	4,5	4,3	4,6	4,4	4,5	NA			4,5
Georgia	1,0	1,7	1,8	1,8	2,1	2,1	0,0	2%	1,7
Moldova	1,8	1,9	1,5	0,9	1,4	1,3	-0,1	-7%	1,5
Svizzera	0,8	1,1	1,0	0,8	0,6	1,0	0,4	59%	0,9

\* Stima OIV basata sui dati relativi al raccolto dell'USDA

\*\* Stima OIV basata sui dati dell'Istituto nazionale di statistica cinese e della FAO

N/A: non disponibile

### Emisfero australe

Per quanto riguarda l'emisfero australe, dove la vendemmia si è conclusa nel primo trimestre del 2022, i dati preliminari sulla produzione di vino sono tendenzialmente più accurati in questo periodo dell'anno. Dopo una significativa flessione della produzione vinicola nel 2020, causata da condizioni meteorologiche sfavorevoli, e un raccolto record nel 2021, la produzione vinicola stimata per il 2022 nell'emisfero australe è di circa **55 Mio hl**, un dato in calo del 7% rispetto all'anno precedente, ma perfettamente in linea con l'ultima media quinquennale. Nel complesso, si prevede che la produzione vinicola dell'emisfero australe rappresenti nel 2022 il 21% del totale mondiale.

Tutti i principali **paesi produttori di vino dell'America meridionale** hanno registrato un calo della produzione rispetto al 2021. Il **Cile** è il principale produttore dell'emisfero australe nel 2022, con una produzione di vino che raggiunge, grazie al clima asciutto, i **12,4 Mio hl**: solo il 7% in meno rispetto alla produzione eccezionalmente elevata dello scorso anno (il 7% in più rispetto alla media quinquennale). Nel 2022, a causa delle condizioni meteorologiche estremamente variabili (gelate, forti precipitazioni, ecc.), la produzione vinicola dell'**Argentina** è diminuita di circa 1,0 Mio hl, con una produzione di **11,4 Mio hl** (-9%/2021). Per il **Brasile** si stima nel 2022 un elevato volume di produzione, pari a **3,2 Mio hl**. Benché si tratti di una riduzione del 10%

rispetto al 2021, e anche tenuto conto della primavera asciutta e delle condizioni di siccità del periodo estivo, il volume atteso per l'anno in corso è più alto della media registrata nell'ultimo quinquennio.

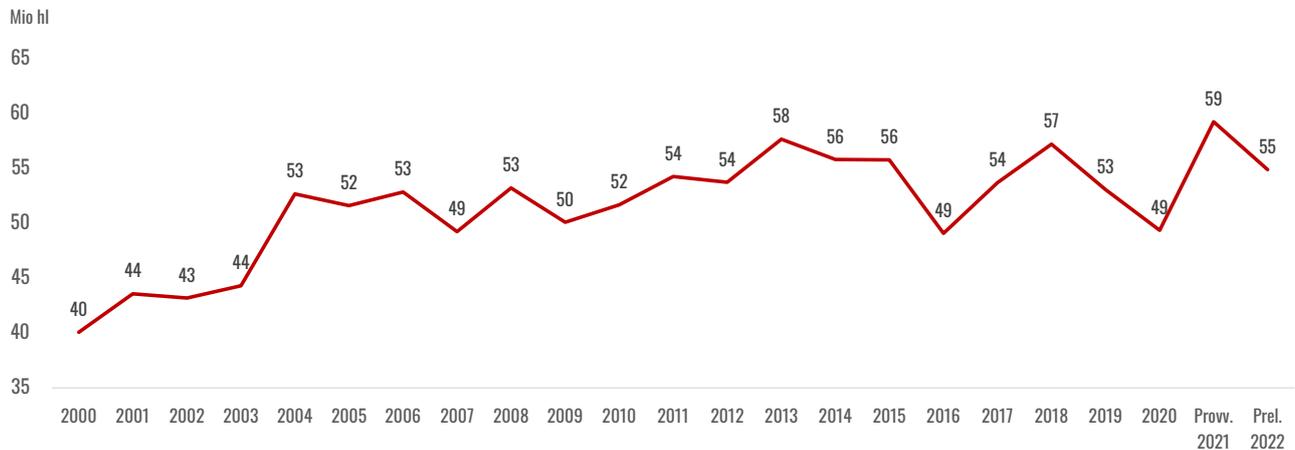
In **Sud Africa** la produzione di vino per il 2022 è stimata in **10,4 Mio hl**, cifra che rappresenta una contrazione del 4% rispetto al 2021. Va tuttavia segnalato che questa cifra è perfettamente in linea con la media quinquennale.

L'**Australia** è il paese dell'emisfero australe che ha registrato la variazione negativa maggiore rispetto allo scorso anno. Con una produzione di **12,1 Mio hl**, l'Australia riporta infatti un calo del 18% rispetto al 2021. Tale variazione è dovuta alle basse temperature del periodo primaverile e alle intense piogge estive, oltre che all'adattamento stagionale da parte dei produttori dopo il raccolto record del 2021. La **Nuova Zelanda** rappresenta ancora una volta l'eccezione nell'emisfero australe: se nel 2021 è stato l'unico tra i maggiori paesi produttori dell'emisfero australe a registrare un raccolto inferiore alla media, nel 2022 ha invece assistito a una produzione vinicola record, raggiungendo il massimo storico di **3,8 Mio hl** (+44%/2021). Le condizioni meteorologiche eccellenti, insieme all'elevata domanda internazionale, hanno certamente contribuito al volume storicamente alto di questo raccolto.

<sup>2</sup> Paesi con una produzione di vino nel 2022 pari o superiore a 1 Mio hl.



**Figura 3. Produzione di vino 2000-2022 nell'emisfero australe (esclusi succhi e mosti)**



**Tabella 3. Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei principali paesi dell'emisfero australe**

Unità: Mio hl	2017	2018	2019	2020	Provv. 2021	Prel. 2022	Variaz. 22/21	Variaz. % 22/21	Media quinquennale
Cile	9,5	12,9	11,9	10,3	13,4	12,4	-1,0	-7%	11,6
Australia	13,7	12,7	12,0	10,9	14,8	12,1	-2,7	-18%	12,8
Argentina	11,8	14,5	13,0	10,8	12,5	11,4	-1,1	-9%	12,5
Sud Africa	10,8	9,5	9,7	10,4	10,6	10,2	-0,4	-4%	10,2
Nuova Zelanda	2,9	3,0	3,0	3,3	2,7	3,8	1,2	44%	3,0
Brasile	3,6	3,1	2,2	2,3	3,6	3,2	-0,4	-10%	2,9
Uruguay	0,8	0,7	0,6	0,7	0,7	0,8	0,0	1%	0,7
<b>Emisfero australe</b>	<b>54</b>	<b>57</b>	<b>53</b>	<b>49</b>	<b>59</b>	<b>55</b>	<b>-4,3</b>	<b>-7%</b>	<b>54,5</b>



## Nota per gli editori

- L'OIV è un organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della vitivinicoltura. Si compone di 49 Stati membri
- Nel suo settore di competenze, l'OIV persegue i seguenti obiettivi:
  - indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
  - sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
  - contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

\*Abbreviazioni utilizzate:  
Mio hl: milioni di ettolitri

## ○ Contatti

Per maggiori informazioni, i giornalisti sono invitati a rivolgersi al dipartimento di comunicazione dell'OIV.

Email: [press@oiv.int](mailto:press@oiv.int); [communication@oiv.int](mailto:communication@oiv.int)  
Tel. : +33 (0)1 44 94 80 92 / +33 (0) 6 20 64 80 50

## ○ Seguici

@oiv.int ([facebook](#), [linkedin](#))  
@oiv\_int ([twitter](#), [instragam](#))

Organizzazione internazionale della vigna e del vino  
Organizzazione intergovernativa  
Istituita il 29 novembre 1924 • Rifondata il 3 aprile 2001

12, Parvis de l'UNESCO • 21000 Dijon  
+33 1 44 94 80 80  
[contact@oiv.int](mailto:contact@oiv.int)  
[www.oiv.int](http://www.oiv.int)